

In Parlamento

Ufficio Rapporti Istituzionali Federfarma

Ultime notizie sui lavori della Camera e del Senato

SSN: IL MINISTRO GIULIA GRILLO SI IMPEGNA AD AUMENTARE LE RISORSE

La titolare del dicastero della Salute, rispondendo a una interrogazione parlamentare, ha illustrato in Senato impegni e programmi in materia di investimenti e interventi necessari per il buon funzionamento del Servizio sanitario nazionale

Il ministro della Salute **Giulia Grillo** è intervenuta in Aula al Senato per rispondere a un'interrogazione a firma **Vasco Errani** e **Loredana De Petris** (Misto-LeU) sul tema degli investimenti necessari al corretto funzionamento del Servizio sanitario nazionale.

Il ministro ha ricordato l'istituzione di due fondi per l'acquisto di farmaci e ha sottolineato che nel 2019 è previsto un incremento di un miliardo per il Servizio sanitario nazionale.

Per quanto riguarda il personale della sanità, ha ribadito l'impegno "a verificare, nell'ambito della prossima manovra finanziaria, la possibilità di individuare le risorse necessarie sia al riconoscimento dei benefici contrattuali, sia ai fabbisogni assunzionali, anche in considerazione della fuga dei professionisti dal Servizio sanitario nazionale, che si è registrata negli ultimi anni, nella consapevolezza che avviando un'efficace politica per il personale potrà essere incrementata e potenziata l'attrattività dell'intero sistema sanitario nazionale".

Richiamati i dati forniti dall'osservatorio Gimbe, **Errani** ha lamentato un definanziamento strutturale della sanità che, anche con il miliardo in più e con un riconoscimento delle spese contrattuali, porterà il sistema in una situazione di grave difficoltà. Occorrerebbe un investimento strategico triennale.

LOTTA ALL'OBESITÀ ASCOLTATI GLI ESPERTI

La Commissione Affari sociali della Camera ha avviato una serie di audizioni di

esperti sulle tematiche della risoluzione del Movimento 5 Stelle, intesa a disincentivare il consumo di zuccheri e di grassi, al fine di prevenire e di contrastare l'obesità, cui è abbinata anche un'analogia risoluzione del Pd.

Oltre ai rappresentanti dell'Istat sono stati ascoltati: il professor **Giorgio Calabrese**, presidente del Comitato nazionale per la sicurezza alimentare presso il Ministero della Salute, i rappresentanti del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea), della Società italiana di nutrizione umana (Sinu), di Nutrition Foundation of Italy (Nfi), dell'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi), del Consiglio nazionale dell'Ordine degli psicologi (Cnop), della Federazione italiana dell'industria alimentare (Federalimentare), dell'Associazione delle industrie del dolce e della pasta italiane (Aidepi), dell'Adiconsum, dell'Unione nazionale consumatori (Unc), della Società italiana di pediatria (Sip), della Società italiana di endocrinologia e diabetologia pediatrica (Siedp), il professor **Furio Brighenti**, del Dipartimento Scienza degli alimenti e del farmaco dell'Università di Parma, e la dottoressa **Elena Fattore**, dell'Unità valutazione di rischio ambientale e nutrizionale dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri.

Sull'obesità infantile è intervenuto alla Camera anche il sottosegretario per la Salute **Armando Bartolazzi**, per rispondere a un'interpellanza a firma **Elvira Savino** (Fl-Bp) riguardante, in particolare, le iniziative per la prevenzione e la cura dell'obesità in-

fantile.

Tra le iniziative avviate dal Ministero della Salute, il sottosegretario ha richiamato l'approccio strategico intersettoriale del progetto "Guadagnare salute", funzionale anche alla realizzazione da parte delle regioni del Piano nazionale della prevenzione 2014-2018 che contempla la promozione di corretti stili di vita nella popolazione e nei soggetti a rischio. A tal proposito, sono identificati come obiettivi centrali l'aumento del consumo di frutta e verdura negli adulti e nei bambini, la riduzione del consumo di sale e la promozione dell'allattamento al seno.

Attraverso i propri piani regionali della prevenzione, le Regioni hanno attivato programmi volti a promuovere e sostenere la corretta alimentazione; il Ministero della Salute ha, inoltre, ritenuto necessario anche avvalersi di uno specifico sistema di sorveglianza, denominato "OKkio alla Salute", attraverso il quale è oramai possibile disporre di dati aggiornati e confrontabili sulla prevalenza di sovrappeso e obesità in età infantile.

L'introduzione della cosiddetta "sugar tax" dovrà essere valutata con estrema cura; è stata già sottoposta a un'attenta valutazione preliminare in merito ai suoi potenziali effetti, per quanto, come riferito dall'Istituto superiore di sanità, le evidenze scientifiche oggi disponibili siano ancora limitate. Molti lavori scientifici, pur correlando l'introduzione della tassa a una parziale riduzione dei consumi di bevande con zuccheri aggiunti, non hanno riscontrato nessun effetto diretto delle politiche di tassazione sulla prevalenza di obesità infantile.

Forti perplessità sussistono inoltre, più in generale, sull'applicazione di tassazioni maggiorate, poiché tale approccio è privo di componenti educative verso sane abitudini alimentari e può determinare un possibile

farma7

spostamento dei consumi verso prodotti di scarsa qualità nutrizionale, in particolare nell'età infantile ed evolutiva e nei soggetti con minore grado di istruzione.

CONTRACCETTIVI IN FARMACIA

Il nuovo testo della Farmacopea ufficiale (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del

6 giugno 2018) è intervenuto su una serie di disposizioni tecnico-scientifiche e amministrative a cui i farmacisti devono obbligatoriamente attenersi.

Nella parte relativa alle tabelle, e in particolare alla tabella 2 contenuta nell'allegato 5 al decreto e dedicata alle "sostanze medicinali di cui le farmacie devono essere provviste obbligatoriamente", sono inclusi i contraccettivi sistemici ormonali senza però

discriminare tra contraccettivi ordinari e d'emergenza.

La deputata **Gilda Sportiello** (Movimento 5 Stelle), con una interrogazione presentata alla Camera, ha sollecitato al ministro della Salute Giulia Grillo iniziative affinché sia fatta distinzione, nella dotazione di contraccettivi sistemici ormonali obbligatori nelle farmacie, tra contraccettivi ordinari e d'emergenza. (PB)